SOLIDARIETA'

Daniela Ghio
VENEZIA

Fa tappa in laguna "Sognando Itaca" progetto dell'Ail per 10 pazienti Ulss



SOGNANDO ITACA L'imbarcazione dell'Ail è approdata a Venezia

Ha fatto tappa anche quest'anno a Venezia "Sognando Itaca", il progetto di vela terapia per pazienti ematologici promosso dall'Ail, Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. Dieci pazienti delle Ulss della provincia, tra cui 2 veneziani, ieri hanno provato l'emozione di salire a bordo di una barca a vela, il King Arawak - Sciomachen Vagabond 58', accompagnati da una équipe medica, e hanno trascorso due ore in mare. L'iniziativa - organizzata in occasione della Giornata nazionale contro leucemie, linfomi e mieloma del 21 giugno - è stata presentata ieri alla Reale Società Canottieri Bucintoro, alla presenza dell'assessore alla coesione sociale Simone Venturini.«È questa la decima edizione del progetto - ha spiegato il presidente della sezione Ail, Giovanni Alliata di Montereale -, ed è la quinta volta che compie una tappa a Venezia. Il nostro sogno è di poter far partire la vela terapia anche nella città lagunare, come già avviene con successo sul lago di Garda. La vela, per le sensazioni che offre, ha una funzione terapeutica, contribuisce ad alleviare l'ansia e lo stress provocati dalla malattia e rafforza il rapporto esistente tra pazienti, medici e psicologi, mettendo così la riabilitazione psicologica al centro del percorso terapeutico».«Ail segue i malati dove l'ospedale non può seguirli - ha spiegato il coordinatore Ail Veneto, Daniel Lovato -, cercando di far loro mantenere standard di vita qualitativa». Partita da Trieste il 4 giugno «Sognano Itaca» farà ancora tappa Ravenna, Rimini, Pesaro, Ancona, Pescara, Trani, Brindisi, Taranto e Itaca (21 giugno).

© riproduzione riservata









Alcune immagini dell'uscita sulla King Arawak del 6 giugno 2016 a Venezia

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

L'iniziativa

La vela terapia contro le leucemie

VENEZIA La vela diventa terapia per sei pazienti provenienti dalla provincia grazie al progetto «... sognando Itaca» promosso dall'Ail, Associazione Italiana contro le Leucemie i Linfomi e il mieloma.

Ieri a bordo di King Arawak, una barca a vela di 58 piedi ospitata alla Compagnia della Vela di Venezia i pazienti con i loro medici, infermieri, psicologi e qualche familiare (una ventina di persone in tutto) hanno lasciato gli ormeggi per un pomeriggio di vela all'aperto. Il bilancio del progetto giunto alla decima edizione è positivo, come spiega il presidente di Ail Venezia Giovanni Alliata: «Si è visto che una giornata in barca fa dimenticare la malattia ai pazienti e nei giorni immediatamente successivi è possibile fare minor uso di psicofarmaci». «Sul lago di Garda Ail è riuscita a organizzare uscite tutto l'anno, vorremmo farlo anche a Venezia, vorremmo saldare il legame tra voga, vela e ospedali, lo sport fa bene», conclude Alliata. La barca, partita da Trieste il 4 giugno, arriverà a Itaca in undici tappe il 21 giugno. Per ogni tappa l'Ail locale organizza — così come è stato ieri per Venezia — un Itaca Day. Il presidente nazionale di Ail Franco Mandelli ha ringraziato i volontari di tutta Italia mentre l'assessore alla Coesione sociale Simone Venturini ha commentato: «Grazie a questo tipo di volontariato riusciamo a dare un'immagine diversa di Venezia, una città viva e solidale e non solo la città del turismo».

I pazienti seguiti dai medici dell'Ematologia dell'Usl 12 sono in continuo aumento. Nel 2014 ci sono state 1460 prime visite ematologiche, 8756 visite di controllo, 4337 trattamenti chemioterapici, 350 ricoveri. Dall'arrivo del nuovo primario Renato Bassan sono stati fatti 220 trapianti. I dati per il 2015 parlano di una crescita dei pazienti seguiti per il continuo crescere dell'attrattività dell'Unità Operativa veneziana.

E. Lor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza stampa presso la Reale Società Canottieri Bucintoro. Da sinistra: Emanuela Zocaro, Stefano Giovannetti, l'Amm. Marcello Bernard, Silvano Seronelli, Giovanni Alliata di Montereale, Franco Mandelli, Simone Venturini

L'Ail naviga verso Itaca contro linfomi e mielomi

Oggi la medicina sta facendo progressi per curare leucemie, linfomi e mielomi. E se ai farmaci si aggiungono una carezza e un pizzico di spensieratezza, allora si ha qualche marcia in più verso la guarigione.

Nella sede della Cannottieri Bucintoro alle Zattere, ieri, l'Ail ha presentato la seconda tappa dell'iniziativa di velaterapia «Sognando Itaca», mirata alla riabilitazione psicologica e al miglioramento della qualità di vita dei pazienti ematologici. La barca, King Arawak Sciomachen Vagabond 58', è partita il 4 giugno da Trieste con l'obiettivo di arrivare a Itaca il 21 giugno, giornata mondiale contro leucemie, linfoma e mieloma.

Nelle 11 tappe, infermieri e medici skipper, faranno fare un giro ai pazienti di ogni città (Itaca Day) che, accompagnati da specialisti, potranno per qualche ora respirare l'aria della libertà sulle onde azzurre del mare. Ieri a Venezia una decina di pazienti provenienti da tutta la provincia sono stati portati per un paio di ore fuori della laguna.

«La vela terapia» hanno detto Franco Mandelli, Daniel Lovato e Giuseppe Alliata di Montereale, rispettivamente presidenti di Ail Italia, Verona e Venezia «riesce a portare miglioramenti nella cura, in particolare grazie ai benefici psicologici che porta al paziente».

Erano presenti anche l'assessore alla coesione sociale Simone Venturini, le Pink Lioness (donne operate di un tumore al seno che formano una squadra rosa di vogatrici) e parte del mondo del volontariato. «Grazie all'impegno di Ail» ha detto Venturini «oggi qui c'è la Venezia del volontariato, dell'acqua, l'Asl, le remiere e la Marina con la quale vogliamo sempre di più rafforzare il rapporto. Veniamo da una stagione in cui i rapporti con gli enti erano un po' freddi, ma Venezia può rinascere grazie alla ripresa di questi rapporti che danno un'immagine della città accogliente, lontana da quella turistica». *(v.m.)*